

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06977 **del** 08/06/2015

Proposta n. 7766 **del** 15/05/2015

Oggetto:

SIECO S.r.l.– C.F. e P .Iva 01496960566 – con sede legale ed operativa in Viterbo (VT.) in Via Strada Poggino 5– Proroga termini autorizzativi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30.01.2009.

OGGETTO: SIECO S.r.l.– C.F. e P .Iva 01496960566 – con sede legale ed operativa in Viterbo (VT.) in Via Strada Poggino 5– Proroga termini autorizzativi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30.01.2009.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che la Società SIECO S.r.l (di seguito Società) – P.IVA:01496960566, gestisce un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Viterbo (VT.) in strada Poggino,5), in forza della autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA) rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30.01.2009;

VISTA la nota della Società del 12.01.2015 n. 1343/bp , acquisita al prot. 12007 del 12.01.2015 con la quale la stessa ha presentato istanza di rinnovo dell’AIA ai sensi del previgente art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 antecedente alle modifiche apportate allo stesso decreto con D.Lgs. 46/2014;

PRESO ATTO che con l’emanazione del D.Lgs. 46/2014 il legislatore ha abolito l’istituto del rinnovo e previsto, come specificato nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che le AIA vigenti alla data del 11.4.2014 sono prorogate raddoppiando la durata della autorizzazione stessa;

VISTA la Determinazione n. G17682 del 9.12.2014 con la quale questa Autorità competente ha preso atto delle modifiche legislative intervenute con il D.Lgs. 46/2014 e definito di conseguenza le procedure amministrative interessate secondo le indicazioni e i chiarimenti espressi nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che alla data del 11.4.2014 l'AIA della Società in oggetto era vigente e, conseguentemente, si deve procedere ad una proroga della stessa autorizzazione per ulteriori sei anni in virtù della Certificazione ISO 14001 posseduta dalla Società, il cui certificato RINA n. EMS-1650/S è allegato alla istanza di rinnovo;

CONSIDERATO, infine, che la Società dovrà provvedere, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009, all'aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate e che tale obbligo rappresenta condizione necessaria per l'efficacia della presente proroga;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto a prorogare l'AIA della Società ed assentire le richieste di modifiche non sostanziali sopra citate secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prorogare alla SIECO S.r.l.- C.F. e P. Iva, n. iscrizione CCIAA di Viterbo REA 89993, la durata dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30.01.2009, ai sensi e per gli effetti del D. lgs 46/2014, fino alla data del 30.01.2021;
2. di prescrivere alla Società l'aggiornamento delle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i., rispetto a quelle già prestate, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di emanazione del presente atto, ed in particolare:
 - le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B fino alla concorrenza di € 1.300.000,00;
 - l'importo complessivo da garantire, comprensivo delle modifiche del presente atto, dovrà essere calcolato secondo le modalità riportate nella stessa D.G.R.;
 - la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata della autorizzazione di cui alla Determinazione n. B0199 per gli effetti della presente proroga, maggiorata di due anni;
 - dovrà essere fatto esplicito riferimento alla Determinazione n. B0199/2009 nonché al presente atto;
 - non potrà essere prevista riduzione per la certificazione ambientale ISO 14001:2004 posseduta dalla Società.

La presentazione delle garanzie finanziarie nei tempi sopra indicati costituisce, a tutti gli effetti, fase integrativa dell'efficacia del presente atto.

3. di disporre che il presente atto sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dall'AIA rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30.01.2009 dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;
4. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dall'AIA rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30.01.2009;

5. di stabilire che una copia della documentazione presentata dalla Società per il rinnovo dell'autorizzazione, recante il timbro dagli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti regionale, sarà consegnata alla Società.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIECO S.r.l e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Viterbo, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

- Allegato copia certificato RINA N° EMS-1650/S

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti